

CONCERTI ALLA PACE – Stagione 2026

Torna anche per l'anno 2026 la proposta che l'ARCL invia ai cori associati la stagione concertistica "Concerti alla Pace", che si terrà come di consueto da gennaio a giugno 2026, nella splendida cornice della Chiesa Santa Maria della Pace a Roma. Ciascun concerto prevede la presenza di due gruppi corali, quindi si offre l'opportunità ad esibirsi a 12 cori associati. Ai cori vincitori del Concorso Regionale, è garantita l'ammissione nel rispetto delle linee guida sotto elencate. Non dovranno produrre la registrazione audio, ma inviare il programma con le note esplicative del progetto. Per gli altri candidati sarà cura della Commissione Artistica dell'ARCL procedere alla valutazione dei programmi presentati e alla stesura del cronoprogramma dei concerti. I criteri che porteranno alla valutazione sono di seguito elencati:

Criteri di valutazione

- Curriculum del coro
- Curriculum del Direttore
- Composizione e tipologia del coro (misto, voci pari, etc...)
- Registrazione di almeno 2 brani dell'anno 2025, con particolare riferimento al tema sacro (da inviare a concertiallapace@arcl.it in formato MP3 se solo audio o MP4 se video)
- Presentazione e coerenza tematica del programma con note descrittive e critiche
- Innovazione repertoriale, in relazione ad alcuni spunti proposti dall'ARCL o di propria iniziativa
- Preferenza di date (non vincolante per ARCL)
- Scadenza delle presentazioni 15 dicembre 2025 I cori interessati sono invitati a compilare scrupolosamente la scheda allegata e ad inviarla, entro la data indicata, a concertiallapace@arcl.it

ALLEGATO 1 Progetti proposti dall'ARCL Alcune proposte tematiche per i Concerti alla Pace o per eventuali analoghe proposte da sottoporre all'attenzione dei cori associati.

Ricorrenze - nel 2026: 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi le cui Laudi hanno costituito fonte di ispirazione per molti compositori. Benjamin Britten (1913-1976) (50 anni dalla morte) György Ligeti (1923-2006) (20 anni dalla morte), Giovanni Battista Draghi detto Pergolesi (290 dalla morte), Bárdos, Lajos: (40 anni dalla morte)

La spiritualità in Europa Il tema riguarda la musica sacra che si è prodotta nelle varie nazioni europee, sarebbe interessante che ad ogni coro fosse assegnata una produzione nazionale, senza limiti temporali (dal gregoriano ai contemporanei), che possa offrire una panoramica di come la musica si sia affermata nel continente con stili e contenuti diversi. Il repertorio è molto vasto e consente di approcciare a brani con vari livelli di difficoltà. Le nazioni maggiormente feconde sono state: Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e Paesi Bassi. Un ulteriore step potrebbe essere accoppiare nazioni linguisticamente affini, Italia –Spagna, Germania – Inghilterra, Francia – Paesi Bassi, Paesi Baltici – Ungheria.

Le voci dimenticate Tematica riguardante le composizioni delle suore compositrici. Questo aspetto potrebbe dare spazio alle formazioni corali per voci pari femminili. Non c'è un repertorio vastissimo ma sufficiente a coprire almeno una serata. Da Hildegard Von Bingen, fino ai giorni nostri. Interessante area di ricerca, che va nella direzione progettuale auspicata dall'Associazione.

La devozione ad imitationem Si riferisce ad una pratica in uso nel rinascimento, ovvero l'impiego di melodie profane nella composizione di musica sacra, a mero titolo di esempio la messa "L'homme armé". Una interessante commistione tra stili diversi.

I Maestri della Polifonia – la Cappella Sistina Una panoramica della polifonia sacra vista attraverso le composizioni dei Maestri attivi nella Cappella Sistina, Morales, Palestrina, Marenzio, Da Victoria, Perosi, Bainsi, Bartolucci, Liberto, Pavan. Si può attingere ad uno sterminato repertorio facilmente reperibile.

Il canto gregoriano nella musica corale del XX secolo Francois Couperin con le due messe alternatim, Domenico Bartolucci, Orlando Diapiazza, Giuseppe Mignemi, Gianmartino Durighello, Luigi Molfini, Maurice Duruflé, Leoš Janáček, Arvo Pärt, Olivier Messiaen Kodály. A mero titolo di esempio il Salve Regina di Bartolucci, Tota pulchra es di Duruflé e Diapiazza, O salutaris Hostia di Caplet (tratto dalla messa a tre voci), Agnus Dei nella rivisitazione di Taverner su testi di William Blake, Ave Maria di Biebl, Alleluja di Busto, Cantate Domino di Miskinis.

Tra la gioia e il dolore: il Magnificat e lo Stabat Mater nella letteratura vocale dal gregoriano ai tempi nostri Due tra le più belle preghiere per la celebrazione della Vergine Maria attraverso composizioni che agiscono tra due stati d'animo contrapposti, il gaudio per l'annuncio della maternità e il dolore per la morte del figlio.

Sentimento religioso e cultura popolare Un percorso a specchio tra le composizioni religiose nella musica colta e la traduzione della sensibilità religiosa nei brani di musica popolare e nella elaborazione per canto corale

I compositori italiani nel mondo: opere composte da autori che hanno svolto la carriera musicale in Europa, America Latina, Paesi Orientali

Musiche della Cappella Giulia: l'altra grande realtà musicale a Roma, che ha visto tra i direttori i più insigni maestri operanti a lato della Cappella Sistina. *Per questa tematica (ed altre analoghe) sarebbe interessante prevedere, come da prassi, l'impiego del Basso Continuo ed eventuali strumenti. L'Associazione a tal proposito si impegna a fornire un organo portativo con il solo registro 8 piedi ed un cembalo, ed inoltre a strutturare dei seminari durante l'anno sull'impiego del b.c. e la concertazione dello stesso in relazione ai brani scelti dai cori che aderiscono al progetto e che ne facciano richiesta. La proposta va nella direzione di un ulteriore salto di qualità, auspicato per la ricerca e il recupero della tradizione e la storia musicale della regione. Resta inteso che ogni coro si farà carico dell'eventuale compenso richiesto dai musicisti ingaggiati.*

Programmi monografici: autori di tutte le epoche con opere di carattere sacro, che siano coerenti con il tema monografie.

Tra le proposte innovative, l'ARCL propone agli associati i seguenti temi:

Il genere mottettistico in Europa, differenze stilistiche

La tradizione tedesca del corale, da Martin Lutero a Johann Sebastian Bach

La messa nel XX e XXI secolo

L'eredità di Giovanni Pierluigi da Palestrina e la scuola polifonica romana